

Alpinisti militari

Autor(en): [s.n.]

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Schweizer Soldat : Monatszeitschrift für Armee und Kader mit FHD-Zeitung**

Band (Jahr): **16 (1940-1941)**

Heft 15

PDF erstellt am: **21.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-710717>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

ALPINISTI MILITARI

Se la Svizzera dovrà difendere la propria indipendenza, lo farà tra le proprie montagne. Come nel passato, le Alpi sono il nostro baluardo, il nostro rifugio. Le macchine della guerra moderna si spezzano davanti all'ostacolo naturale della montagna, quando questa sia difesa con decisione. Perciò il soldato svizzero è e sarà prevalentemente soldato alpinista.

Non ci si improvvisa alpinisti. La montagna non è facile per lo sportivo che la percorre nelle migliori condizioni: a maggior ragione, essa sarà difficile per il soldato, il quale dovrà viverci in qualunque momento e situazione. Essa diventerà terribilmente dura in caso di guerra, quando non basterà scalare pareti e traversare ghiacciai con tutti i climi ed in ogni stagione, ma il proprio compito sarà reso immensamente più complesso dalle necessità che la guerra impone, quando occorrerà percorrere vie obbligate, quando occorrerà trasportare armi e munizioni, effettuare bivacchi di ventura...

L'esercito ha capito da anni questa verità: sempre più il nostro soldato diventa uno specialista della montagna. Sempre più numerosi sono i militi che hanno seguito corsi, di sci e di alpinismo estivo, e che sono pronti in caso di bisogno ad assumere difficili compiti in alta montagna.

Ma oltre agli insegnamenti, oltre a possedere le cognizioni che ne fanno un esperto della montagna, il soldato alpinista deve essere allenato. Deve perciò anche in vita civile, mantenersi fedele alla montagna. Non può dimenticare la montagna.

È con questi intenti patriottici, è cioè per dar modo a soldati già istruiti per l'alta montagna di praticare anche nella vita civile lo sci, la roccia, il ghiacciaio e per formare nuovi appassionati tra i soldati in congedo — ma per formarli con serietà e coscienza del domani —, che un gruppo di ufficiali, sott'ufficiali e soldati hanno fondato un ente di carattere sportivo militare, sotto la denominazione «Alpinisti militari Ticinesi».

L'associazione vuole favorire l'incremento dell'alpinismo presso tutte le classi: in special modo presso i meno abbienti, presso i contadini, i vallerani, gli operai, gente robusta e magnifici soldati ai quali i mezzi non permettono di dedicarsi allo sport dello sci o all'alpinismo. E per raggiungere questo scopo, l'associazione si impegnerà seriamente. Intanto nessuna tassa è prevista per i membri; verranno organizzati corsi sci, corsi di roccia, gare, e gli istruttori si metteranno a disposizione gratuitamente. Si cercherà perfino di favorire la popolazione dal punto di vista regionale, organizzando corsi di

istruzione in tutte le regioni dove ci saranno aderenti, tenendo conto della necessità di lavoro dei membri. Si cercherà di favorire in tutti i modi i membri meno abbienti per quanto riguarda l'equipaggiamento. Sarà possibile far ottenere gli attrezzi indispensabili a basso prezzo, in qualche caso perfino gratuitamente.

Il programma di attività comprenderà, oltre a corsi di istruzione, conferenze, film, esercitazioni di carattere militare, come pattuglie, ricognizioni.

L'associazione è già ora in piena attività e sta elaborando un programma concreto per quest'inverno. È già stato nominato il Comitato composto dai signori: Presidente Capitano Walter Balestra, Vice-presidente I. Tenente Bruno Bernardoni, Segretario Tenente Ferruccio Pelli, Cassiere I. Tenente Guido Bustelli, Commissario tecnico I. Tenente Fritz Gansser.

Tutti gli Ufficiali e sott'ufficiali, e in particolare i soldati ticinesi sono invitati ad aderire alla associazione «Alpinisti militari Ticinesi». Rivolgendosi al Segretario, Sig. Ten. F. Pelli, Lugano, Via Pretorio 19, o ad altro membro del comitato, potranno avere ogni necessaria precisazione sul programma della associazione.

Soldati ticinesi, siate consapevoli dei vostri doveri di svizzeri, imparate a conoscere la montagna, imparate a sciare, imparate a salire sulle vette della nostra Patria. Sarete domani i migliori soldati, ed avrete voi stessi intense ed impensate soddisfazioni.

GIUOCHI

Sciarade:

I.
Sta sopra (in dialetto) il primiero,
è furiosa la seconda,
città svizzera l'intero.

II.
Son fundamenta i primi,
nome femminile (e di cane) il secondo,
città svizzera l'intero.

III.
Non han capelli i primi,
nega il secondo,
riformatore l'intero.

Indovinello:

Sono antico governatore romano in Palestina e son montagna in Svizzera.

Soluzione dei giochi precedentemente proposti:

Sciarade: I. Svitto; II. Lemano; III. Cervino.
Indovinello: Brissago.



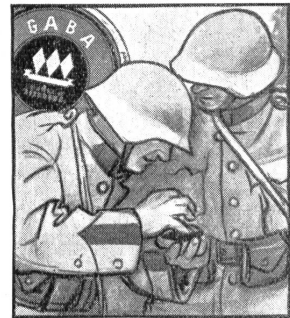
„Was tschumpelt im Kaput dahär
Bi Sunneschy und Schnee?
Das sind die Füsiliere
Mit ihrem L. M. G.“



Peter: „Warum singst Du nicht
mit? Dann geht das Dippeln wie-
der leichter.“



Hans: „Aber wenn der Hals rauh
und trocken ist vom Staub ...“



Peter: „... dann nimmt man ein-
fach Gaba. Gaba schützt vor Hu-
sten und macht die Stimme klar.“